

LA SECONDA TELA

Franco Purini

All'inizio c'era un modello del grattacielo, fotografato con la consueta abilità da Oscar Savio. Questa immagine fu riportata su tela e dipinta con colori espressionisti da Mario Mafai. Maurizio Sacripanti non era, però, soddisfatto del risultato. Fabrizio Frigerio, storico interprete con i suoi straordinari disegni dei progetti sacripantiani dei primi anni Sessanta propose in una seconda tela, che assieme alla prima è ora nella collezione del MAXXI, un altro punto di vista rispetto a quello iniziale, in cui il grattacielo era ripreso dal basso. Un punto di vista vertiginoso e avvolgente, che dava vita a una composizione grafica informale, dinamica e polimaterica. Schiuma, retini, whisky, inchiostri vari furono utilizzati per comunicare l'idea dinamico-metamorfica dell'opera. Sintonizzata con le più avanzate ricerche pittoriche di quegli anni, la tela di Fabrizio Frigerio restituisce la visione profetica e sorprendente del suo maestro come meglio non si potrebbe.



PROGETTO PER IL GRATTACIELO PEUGEOT

Maurizio Sacripanti, 1961
Disegno proprietà Maxxi - Roma